

## **PERIFERIE: ASSOCIAZIONI, NO A SOSPENSIONE FONDI, SI' A PIANO RIGENERAZIONE =**

Appello al Parlamento di Ance, Anci, Audis, FondazioneRiuso, Legambiente

Roma, 4 set. (AdnKronos) - "La condizione delle periferie dovrebbe essere al centro delle politiche sociali, ambientali, energetiche, sulla sicurezza e per lo sviluppo economico: non c'è formazione politica che non l'abbia affermato in campagna elettorale. Eppure la Camera nelle prossime settimane potrebbe confermare l'emendamento già approvato al Senato che sospende i fondi per la riqualificazione delle periferie in cento città italiane, a progetti avviati o approvati, tutti co-finanziati da privati". Così in una nota Ance, Anci, Audis, FondazioneRiuso, Legambiente.

"Parliamo di strade, risanamenti edilizi, sicurezza idrogeologica e sismica, giardini, parchi giochi, scuole, infrastrutture indispensabili a ridare decoro ai luoghi più poveri e abbandonati in città grandi, medie e piccole. Al nord, al centro, al sud indipendentemente dal colore politico di chi li governa. Parliamo della rottura di accordi che erano garantiti dallo Stato e nei quali gli Enti Locali e i privati si sono impegnati con risorse umane, tecniche ed economiche", sottolineano.

"La rottura unilaterale degli accordi non può che avere pesanti conseguenze immediate e future, con una ulteriore perdita di fiducia di tutti verso i progetti di collaborazione tra pubblico e privato nella rigenerazione delle nostre città -continuano-. Al recupero delle periferie è dunque necessario dare massima priorità, superando contrapposizioni di bandiera che rischiano di far perdere di vista l'obiettivo principale: il benessere della collettività". (segue)

## **PERIFERIE: ASSOCIAZIONI, NO A SOSPENSIONE FONDI, SI' A PIANO RIGENERAZIONE (2) =**

(AdnKronos) - Per queste ragioni le organizzazioni chiedono al Parlamento "di liberare le risorse già approvate e impegnate e, anzi, di destinare nuovi finanziamenti alla vera rigenerazione delle città, con progetti innovativi e compatibili con l'ambiente, con selezioni più rapide che premiano la qualità, ma soprattutto favorendo quei progetti capaci di incidere in modo efficace sul tessuto urbano delle zone periferiche, in particolare con interventi di demolizioni e ricostruzione migliorando la qualità della vita di chi ci abita".

"Un nuovo impegno del Governo, quindi, che non deve essere solo economico ma fattivo, controllando spese, tempi e risultati dei progetti, risolvendo le inefficienze burocratiche, che abbiamo più volte segnalato nei programmi precedenti, per avviare un percorso virtuoso che rigeneri le periferie facendole esempi di efficienza per tutta la città. In questa direzione, siamo disponibili da subito a collaborare su un piano che è strategico per il futuro delle nostre città, dei cittadini e del Paese", concludono.

## **Milleproroghe: Ance, no sospensione fondi a periferie =**

(AGI) - Roma, 4 set. - "La condizione delle periferie dovrebbe essere al centro delle politiche sociali, ambientali,

energetiche, sulla sicurezza e per lo sviluppo economico: non c'è formazione politica che non l'abbia affermato in campagna elettorale. Eppure la Camera nelle prossime settimane potrebbe confermare l'emendamento già approvato al Senato che sospende i fondi per la riqualificazione delle periferie in cento città italiane, a progetti avviati o approvati, tutti co-finanziati da privati". Lo afferma l'Ance in un comunicato.

"Parliamo di strade, risanamenti edilizi, sicurezza idrogeologica e sismica, giardini, parchi giochi, scuole, infrastrutture indispensabili a ridare decoro ai luoghi più poveri e abbandonati in città grandi, medie e piccole. Al nord, al centro, al sud indipendentemente dal colore politico di chi li governa", continua l'Ance. (AGI)  
Gin (Segue)

### **Milleproroghe: Ance, no sospensione fondi a periferie (2)=**

(AGI) - Roma, 4 set. - "Parliamo della rottura di accordi che erano garantiti dallo Stato e nei quali gli Enti Locali e i privati si sono impegnati con risorse umane, tecniche ed economiche. La rottura unilaterale degli accordi non può che avere pesanti conseguenze immediate e future, con una ulteriore perdita di fiducia di tutti verso i progetti di collaborazione tra pubblico e privato nella rigenerazione delle nostre città. Al recupero delle periferie è dunque necessario dare massima priorità, superando contrapposizioni di bandiera che rischiano di far perdere di vista l'obiettivo principale: il benessere della collettività", prosegue l'associazione dei costruttori edili.

"Per queste ragioni le nostre organizzazioni chiedono al Parlamento di liberare le risorse già approvate e impegnate e, anzi, di destinare nuovi finanziamenti alla vera rigenerazione delle città, con progetti innovativi e compatibili con l'ambiente, con selezioni più rapide che premiano la qualità, ma soprattutto favorendo quei progetti capaci di incidere in modo efficace sul tessuto urbano delle zone periferiche, in particolare con interventi di demolizioni e ricostruzione migliorando la qualità della vita di chi ci abita.

Un nuovo impegno del Governo, quindi, che non deve essere solo economico ma fattivo, controllando spese, tempi e risultati dei progetti, risolvendo le inefficienze burocratiche, che abbiamo più volte segnalato nei programmi precedenti, per avviare un percorso virtuoso che rigeneri le periferie facendole esempi di efficienza per tutta la città.

In questa direzione, siamo disponibili da subito a collaborare su un piano che è strategico per il futuro delle nostre città, dei cittadini e del Paese", conclude la nota.

### **Milleproroghe: Ance, no sospensione fondi a periferie (3)=**

(AGI) - Roma, 4 set. - L'appello arriva, oltre che dall'Ance, anche da Anci, Legambiente, Fondazione Riuso e Audis. (AGI)  
Gin

### **PERIFERIE: ANCE "NO SOSPENSIONE FONDI, SÌ A PIANO RIGENERAZIONE"**

ROMA (ITALPRESS) - La condizione delle periferie dovrebbe essere

al centro delle politiche sociali, ambientali, energetiche, sulla sicurezza e per lo sviluppo economico: non c'è formazione politica che non l'abbia affermato in campagna elettorale". Così, in una nota, l'Ance sottolineando come "la Camera nelle prossime settimane potrebbe confermare l'emendamento già approvato al Senato che sospende i fondi per la riqualificazione delle periferie in cento città italiane, a progetti avviati o approvati, tutti co-finanziati da privati. Parliamo di strade, risanamenti edilizi, sicurezza idrogeologica e sismica, giardini, parchi giochi, scuole, infrastrutture indispensabili a ridare decoro ai luoghi più poveri e abbandonati in città grandi, medie e piccole. Al nord, al centro, al sud indipendentemente dal colore politico di chi li governa. Parliamo della rottura di accordi che erano garantiti dallo Stato e nei quali gli Enti Locali e i privati si sono impegnati con risorse umane, tecniche ed economiche".

#### **PERIFERIE: ANCE "NO SOSPENSIONE FONDI, SÌ A PIANO RIGENERAZIONE"-2-**

"La rottura unilaterale degli accordi non può che avere pesanti conseguenze immediate e future, con una ulteriore perdita di fiducia di tutti verso i progetti di collaborazione tra pubblico e privato nella rigenerazione delle nostre città. Al recupero delle periferie - osserva l'Ance - è dunque necessario dare massima priorità, superando contrapposizioni di bandiera che rischiano di far perdere di vista l'obiettivo principale: il benessere della collettività. Per queste ragioni le nostre organizzazioni chiedono al Parlamento di liberare le risorse già approvate e impegnate e, anzi, di destinare nuovi finanziamenti alla vera rigenerazione delle città, con progetti innovativi e compatibili con l'ambiente, con selezioni più rapide che premiano la qualità, ma soprattutto favorendo quei progetti capaci di incidere in modo efficace sul tessuto urbano delle zone periferiche, in particolare con interventi di demolizioni e ricostruzione migliorando la qualità della vita di chi ci abita".  
(ITALPRESS) - (SEGUE).

#### **PERIFERIE: ANCE "NO SOSPENSIONE FONDI, SÌ A PIANO RIGENERAZIONE"-3-**

"Un nuovo impegno del Governo, quindi, che non deve essere solo economico ma fattivo, controllando spese, tempi e risultati dei progetti, risolvendo le inefficienze burocratiche, che abbiamo più volte segnalato nei programmi precedenti, per avviare un percorso virtuoso che rigeneri le periferie facendole esempi di efficienza per tutta la città. In questa direzione, siamo disponibili da subito a collaborare su un piano che è strategico per il futuro delle nostre città, dei cittadini e del Paese", conclude l'Ance.  
(ITALPRESS) - (SEGUE).

#### **PERIFERIE: ANCE "NO SOSPENSIONE FONDI, SÌ A PIANO RIGENERAZIONE"-4-**

L'appello rivolto al Parlamento è stato siglato oltre che dall'Ance anche dall'Anci, dalla Fondazione Riuso per la rigenerazione urbana, da Legambiente e dall'Audis (Associazione Aree Urbane Dismesse).  
(ITALPRESS)